

Dal Vangelo secondo Marco 3,13-19

In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

1) Pregare prima di scegliere

Gesù maestro di vita, ci insegna una regola importante: pregare prima di scegliere ogni cosa importante. Prima della scelta dei dodici (numero che rimanda ai figli di Giacobbe, alle tribù d'Israele), si ritira nel monte a pregare. Io chiedo l'aiuto e la luce di Dio, nelle decisioni importanti della mia vita?

2) Chiamati per nome

Una parola che dice l'identità originale di ciascuno. Gesù "chiama nomi", e quindi volti ben delineati, identità con qualità, mancanze, fragilità, povertà, ... Non un appello generico. È esperienza forte, quella di essere chiamati per nome: è riconoscimento, attenzione, attesta l'esistenza di una identità. Si sono sostituiti i numeri al nome quando si è voluta annullare l'identità di qualcuno, di un intero popolo. Gesù conosce il nome di ciascuno di noi, ci conosce nella nostra verità più profonda, e lo "chiama" esprimendo un desiderio: "Chiamò a sé quelli che voleva" (v. 13). Libera e gratuita volontà di Gesù, nessun merito, qualità, doti particolari di colui o colei che è raggiunto dalla sua voce

3) Due missioni chiare

Perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.

Sono due mansioni chiare: stare con Gesù, essere inviati ad annunciare il Vangelo. Non bisogna separarle. Chi non sta con Gesù si stancherà presto nella missione. Chi prega tanto ma non annuncia mai il Vangelo, rischia una fede intimista, una devozione sterile.

4) Gesù non sceglie i migliori

Nei dodici non vi sono scribi, farisei, dottori della legge, ovvero i bravi del tempo. Troviamo quattro pescatori, Matteo un pubblicano odiato (esattore delle tasse per i romani), un rivoluzionario, traditori (Pietro e Giuda, ma tutti tranne Giovanni, fuggono). Se Gesù non sceglie i migliori, significa che nella Chiesa ci sentiamo a casa: famiglia di peccatori perdonati e amati sempre. A me una famiglia simile mi interessa e a voi?